

INDICE

INTRODUZIONE

<i>Il tema, i problemi e l'articolazione dell'indagine</i>	1
--	---

CAPITOLO PRIMO

L'EVOLUZIONE DELL'INTEGRAZIONE EUROPEA NEL SETTORE DELLA VIGILANZA FINANZIARIA: DALLE DIRETTIVE DI ARMONIZZAZIONE ALL'UNIONE BANCARIA

<i>1. La regolazione del credito e l'amministrazione europea</i>	13
<i>2. Le prime direttive bancarie: il ravvicinamento delle discipline nazionali e il principio di equivalenza</i>	21
<i>3. Il mercato unico dei servizi finanziari e l'emersione di un'amministrazione composita: i comitati di Lamfalussy</i>	29
<i>4. La crisi economico-finanziaria e il Sistema europeo di vigilanza finanziaria</i>	33
<i>4.1. Le Autorità di vigilanza finanziaria e l'evoluzione del modello di agenzia europea</i>	36
<i>4.2. Dalla armonizzazione delle regole alla armonizzazione delle vigilanze</i>	41
<i>5. I tre pilastri dell'Unione bancaria europea: cenni introduttivi</i>	43

CAPITOLO SECONDO
 LA BANCA CENTRALE EUROPEA
 E LA VIGILANZA BANCARIA: LA DIMENSIONE
 DEGLI INTERESSI TRA INTEGRAZIONE
 E DIFFERENZIAZIONE

<i>1. Premessa: unità e pluralismo nel processo di europeizzazione della regolazione finanziaria</i>	53
<i>2. Il Meccanismo unico di vigilanza e la sua base giuridica: problemi e prospettive</i>	56
<i>3. L'emersione dell'interesse sovranazionale alla stabilità finanziaria: nuovi profili pubblicistici nella regolazione del credito</i>	64
<i>4. Gli obiettivi del SSM tra stabilità finanziaria, mercato interno e stabilità dei prezzi. La BCE e il coordinamento degli interessi</i>	70
<i>4.1. Stabilità finanziaria e mercato interno</i>	71
<i>4.2. Stabilità finanziaria e stabilità dei prezzi</i>	74
<i>4.3. Separazione e coordinamento nel governo degli interessi</i>	77
<i>4.4. Separazione e coordinamento nell'assetto organizzativo e nel procedimento decisionale</i>	80
<i>4.5 La BCE come istituzione plurifunzionale e la «politicizzazione» delle sue decisioni</i>	83
<i>5. L'ambito applicativo del regolamento SSM. L'accentramento della funzione e i nuovi sentieri della frammentazione</i>	86
<i>5.1. L'ambito di applicazione ratione loci. La frattura «geografica» e gli strumenti di cooperazione con gli Stati non aderenti all'euro</i>	88
<i>5.2. L'ambito di applicazione ratione materiae. La separazione «funzionale» tra vigilanza, risoluzione e regolamentazione</i>	94
<i>5.3. L'ambito di applicazione ratione personae. Geometrie variabili nella vigilanza finanziaria europea</i>	102

INDICE

CAPITOLO TERZO
IL MECCANISMO UNICO DI VIGILANZA:
UNA NUOVA FORMULA ORGANIZZATIVA
DELL'AMMINISTRAZIONE EUROPEA

<i>1. Il Meccanismo unico di vigilanza come nuova formula organizzativa</i>	109
<i>2. Le componenti strutturali del sistema e l'assetto degli interessi tra transnazionalità e sovranazionalità</i>	113
<i>2.1. Il Consiglio di vigilanza della BCE e l'indipendenza qualificata dei suoi membri</i>	115
<i>2.2. Le unità operative miste: i gruppi di vigilanza congiunti</i>	121
<i>2.3. Le autorità di vigilanza nazionali tra autonomia istituzionale e vincoli organizzativi sovranazionali</i>	125
<i>3. Il sistema di allocazione delle competenze: una questione «significativa»</i>	130
<i>3.1. La divisione del lavoro nel quadro del regolamento SSM e la responsabilità «ultima» della BCE</i>	132
<i>3.2. La BCE e la determinazione della «significatività» dei soggetti vigilati</i>	135
<i>4. Il caso Landeskreditbank: nuove luci e nuove ombre sul sistema delle competenze</i>	139
<i>4.1. La vigilanza nazionale sui soggetti meno significativi e la «attuazione decentrata»: un'ipotesi di decentramento organico?</i>	141
<i>4.2. L'attività di assistenza delle autorità nazionali nella vigilanza sugli enti significativi: l'avvalimento e la deconcentrazione</i>	150
<i>4.3. La prospettiva della Corte di giustizia tra «institutional empowerment» e il «dialogo tra corti»</i>	154
<i>5. Il Meccanismo unico di vigilanza e il Sistema europeo delle banche centrali: modelli a confronto</i>	160

CAPITOLO QUARTO
LA FUNZIONE DI VIGILANZA
E LE FORME DI ESECUZIONE DEL DIRITTO EUROPEO

<i>1. L'esigenza del coordinamento: alla ricerca dell'unità del sistema</i>	171
---	-----

<i>2. La funzione di vigilanza bancaria: compiti e poteri delle autorità settoriali nel nuovo quadro regolatorio</i>	176
<i>3. La pluralità delle forme di esecuzione del diritto europeo</i>	183
<i>3.1. L'esecuzione diretta della BCE e l'apporto istruttorio delle autorità nazionali</i>	184
<i>3.2. Le istruzioni della BCE e i «poteri nazionali»</i>	188
<i>3.3. I procedimenti composti e l'esecuzione congiunta</i>	197
<i>3.4. L'esecuzione decentrata delle autorità nazionali e la vigilanza indiretta della BCE</i>	205
<i>3.5. L'esecuzione coordinata e le competenze parallele</i>	208
<i>4. L'esecuzione sovranazionale dei diritti nazionali</i>	211
<i>4.1. Il fondamento della disposizione. L'art. 4(3) come norma di rinvio non recettizio</i>	213
<i>4.2. La BCE e l'interpretazione del diritto nazionale</i>	218
<i>4.3. Il contrasto tra la normativa nazionale e il diritto dell'Unione: la disapplicazione da parte dell'autorità sovranazionale</i>	225
<i>5. Alcuni tratti comuni alle forme di esecuzione: l'integrazione amministrativa tra massimizzazione dell'interesse sovranazionale, incorporazione delle differenze e con-fusione tra le due sfere ordinamentali</i>	234

CAPITOLO QUINTO
INTEGRAZIONE AMMINISTRATIVA
E SISTEMA DELLE TUTELE

<i>1. Il volto autoritativo del SSM e le esigenze di tutela delle persone fisiche e giuridiche destinatarie dell'attività di vigilanza</i>	239
<i>2. Integrazione amministrativa e tutela procedimentale</i>	246
<i>2.1. La BCE e i principi del giusto procedimento amministrativo</i>	249
<i>2.2. Le garanzie partecipative nei procedimenti di vigilanza della BCE</i>	252
<i>2.3. La decisione urgente e il contraddittorio «postumo»</i>	257
<i>2.4. Il diritto di essere sentiti e la concezione funzionalmente unitaria dei procedimenti composti</i>	261
<i>3. Il riesame amministrativo interno tra garanzia procedimentale e tutela giustiziale</i>	270
<i>4. Integrazione amministrativa e tutela giurisdizionale</i>	273

INDICE

<i>4.1. Il sindacato giurisdizionale sulle decisioni della BCE</i>	279
<i>4.2. L'impugnabilità delle istruzioni della BCE e il sindacato giurisdizionale sui «poteri nazionali»</i>	285
<i>4.3. I procedimenti composti: la sentenza Berlusconi e il nuovo principio dell'unicità del controllo giurisdizionale</i>	290
<i>4.4. Il sindacato giurisdizionale sul provvedimento della BCE applicativo del diritto nazionale</i>	301

CONCLUSIONI

LA VIGILANZA BANCARIA
NEL PROCESSO DI INTEGRAZIONE EUROPEA

<i>1. La ricomposizione del quadro a partire dagli interessi</i>	309
<i>2. Il volto pubblicistico del nuovo ordinamento europeo del credito e la stabilità finanziaria tra tutela del risparmio e massimizzazione dell'interesse sovranazionale</i>	311
<i>3. L'integrazione amministrativa tra unificazione della funzione e governo delle differenze: la vigilanza unica come espressione di un nuovo «sincretismo amministrativo»</i>	316
<i>4. Le spinte federative e l'integrazione asimmetrica: criticità e prospettive</i>	319
BIBLIOGRAFIA	329